

## ***Acizzia jamatonica* (Kuwayama)** **Psilla dell'albizzia**

Da alcuni anni, in diverse regioni dell'Italia settentrionale, sono state segnalate su *Albizzia julibrissin* infestazioni, anche gravi, di un nuovo insetto appartenente alla famiglia degli Psillidi : *Acizzia jamatonica*.

*A. jamatonica* è una specie originaria della Cina, Corea, Giappone ma in questi paesi non sono stati segnalati danni su Albizzia. Ben diversa si presenta la situazione, nei luoghi in cui ne è stata constatata la presenza in Italia ed in altri paesi europei, tanto che l'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) l'ha inserita nella sua Alert List.

**Piante ospiti:** si sviluppa su varie specie del genere Albizzia.

### **Morfologia**

**Uovo:** ovoidale, lungo circa 0,3 mm., giallo-aranciato, deposto preferibilmente sul margine delle foglioline ma anche sulle nervature principali delle foglie.

**Giovani:** cinque stadi giovanili (al quinto la lunghezza può raggiungere 1,8 mm.); occhi composti rossi; estremità delle antenne e delle zampe più scure; colore delle generazioni estive verde-giallastro. Gli stadi giovanili oltre ad abbondante melata emettono, da ghiandole poste all'estremità dell'addome, dei caratteristici riccioli di cera.

**Adulto:** adulti maschi e femmine lunghi rispettivamente 1,8-2 mm e 2-2.3 mm. Il colore è diverso nei differenti periodi stagionali: gli adulti estivi hanno una colorazione verde-giallastra mentre quelli autunnali (svernanti) bruno-rossastra. Le estremità delle antenne sono scure e gli occhi composti sono rossi. Anche in questo stadio di sviluppo si assiste ad una forte emissione di melata.

**Ciclo biologico:** lo svernamento avviene allo stadio di adulto su piante sempreverdi e nel corso della stagione vegetativa le diverse generazioni si accavallano tra loro per cui sulle piante ospiti si possono reperire contemporaneamente uova, giovani e adulti.

**Danni:** nei diversi stadi di sviluppo l'insetto per nutrirsi sugge linfa elaborata da foglioline, nervature delle foglie, fiori e frutti provocando, in caso di forti infestazioni, una precoce e progressiva defogliazione. Molto disagio è anche causato dalla produzione di melata e cera che imbrattano considerevolmente tutto quanto presente sotto la chioma delle piante attaccate. A seguito di una precoce defogliazione le piante di Albizzia all'inizio della stagione vegetativa successiva possono presentare difficoltà nella ripresa vegetativa e diffusi seccumi della chioma.

**Controllo:** il controllo di questo parassita è difficoltoso sia per l'elevata capacità riproduttiva sia perché le piante ospiti sono presenti normalmente in contesti urbanizzati.

**Mezzi biologici:** è stata osservata l'azione predatrice di diversi insetti autoctoni (coleotteri Coccinellidi e eterotteri Antocoridi) nei confronti del fitomizo ma la loro attività non è apparsa molto efficace. E' possibile impiegare per il controllo diretto bioinsetticidi a base di *Beauveria bassiana* (Bals.) Vuill., un fungo entomopatogeno, oppure prodotti a base di rotenone o di piretro naturale. Anche i trattamenti dilavanti con sostanze a base di acidi grassi possono dare discreti risultati. Tutti questi

interventi, considerata la limitata persistenza dei diversi prodotti, devono essere ripetuti più volte curando bene la bagnatura della vegetazione.

**Mezzi chimici:** è stata messa in evidenza una buona efficacia di Thiametoxam da solo o in miscela con Lambda-cialotrina per limitare le pullulazioni del parassita, sia pur con tre interventi nella stagione. Buoni risultati sono stati ottenuti anche con l'utilizzo per via endoterapica dell'Abamectina, pur dovendo questa tecnica essere maggiormente verificata per evitare possibili danni alle piante. In tutti i casi si dovranno utilizzare prodotti che in etichetta presentano l'indicazione d'uso "per piante ornamentali", "forestali" o analoghe diciture.

**Bibliografia consultata:**

Anonimo (2003) Bollettino fitosanitario no. 15, 2 pp., Servizio fitosanitario cantonale, Bellinzona (CH).

[http://www.ti.ch/DFE/DE/SezA/temi\\_02/pubblicazioni/fito/2003/bof1503.pdf](http://www.ti.ch/DFE/DE/SezA/temi_02/pubblicazioni/fito/2003/bof1503.pdf)

EPPO: *Acizzia jamatonica* (Homoptera:Psyllidae) A new pest of Albizzia.

[http://www.eppo.org/QUARANTINE/Alert\\_List/insects/acizzia.htm](http://www.eppo.org/QUARANTINE/Alert_List/insects/acizzia.htm)

G. Pellizzari, C. Antonucci, N. Mori, L. Tosi, G. Galbero, F. Musola

Prime indicazioni sull'efficacia di alcuni insetticidi nel controllo delle infestazioni di *Acizzia jamatonica* (Kuwayama), psilla dell'Albizzia.

Atti Giornate Fitopatologiche, 2004, 1, 161-166.

P. Zandigiacomo, I. Bernardinelli, F. Stergulc (2002) Psilla dell'albizzia: prima segnalazione per l'Italia nord-orientale.

Notiziario ERSA, no. 4. 18-20.

[http://agm.csa.fvg.it/not\\_ersa/2002n4/896.pdf](http://agm.csa.fvg.it/not_ersa/2002n4/896.pdf)

Ispettore Fitosanitario Stasi p.a. Giancarlo  
Servizio fitosanitario regionale  
Ufficio periferico di Gorizia  
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia



Rametto fortemente infestato



Abbondante presenza di melata e “riccioli cerosi”



Uova, stadi giovanili, melata e cere.